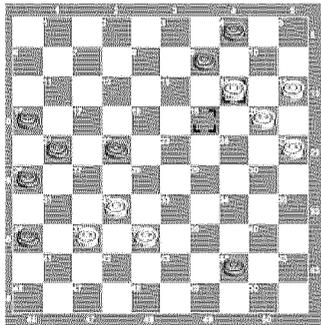


LA RUBRICA

DAMA

L'ITALIA SULLA VETTA DEL MONDO

A cura di Cd Tolmezzo*



Dopo i grandi successi internazionali ottenuti dal più grande e rappresentativo giocatore italiano di tutti i tempi, il livornese Michele Borghetti, che in soli sei mesi si è posizionato al secondo gradino del podio al mondiale disputato negli Stati Uniti, si sommano le illustri prestazioni degli azzurri al torneo internazionale open di San Remo. Il Campione italiano in carica, il grande maestro Sergio Scarpetta, ha infatti ottenuto la qualificazione al World WCDF Gapp Qualifying Tournament 2011 dove classificandosi in prima posizione, sfiderà di diritto il campione del mondo di dama inglese a mossa libera, Ron King delle Barbados. A far buona compagnia al campione Scarpetta, ci ha pensato la sedicenne Erika Rosso, che ha raggiunto anch'essa il titolo di

sfidante al titolo mondiale femminile, sbaragliando contro ogni previsione le concorrenti, tutte professioniste. Erika tra una manciata di mesi, affronterà dunque la turkmena Amangul Durdyeva, pluri campionessa del mondo, che della dama ha fatto il suo mestiere a tempo pieno, e che dunque a differenza delle colleghe italiane è largamente favorita sia nello studio che nella preparazione delle gare. Simpatico e molto apprezzato nell'ambiente delle pedine, è stato l'articolo pubblicato sul Corriere Della Sera di mercoledì scorso, dove, molto intelligentemente e con l'aiuto anche di uno schema illustrativo, il giornalista Francesco Alberti ha molto ben descritto la storia damistica della campionessa italiana e delle sostanziali differenze con

il gioco degli scacchi. A tal proposito, bellissimo anche l'intervento di Paolo Maurensig dove riscopre la bellezza e la purezza della dama e come da bambino l'avesse praticata, scusandosi nel titolo e nel contenuto dell'errore comune di reputare questa disciplina inferiore ai cugini, amici scacchi. Si va a citare infatti una frase di Edgar Allan Poe, dove nell'opera de "i delitti della Rue Morgue recita: "le facoltà superiori dell'intelletto riflessivo vengono messe alla prova più decisamente e con maggiore utilità dal più modesto **gioco della dama** che dall'elaborata vacuità degli scacchi". Vediamo infine nello schema un finale internazionale. (44-49 14x03 04-09 03x14 22-28 32x23 49x5 Nero vince) *Circolo Damistico di Tolmezzo cdamistico.tolmezzo@libero.it*

